



IL PATRIMONIO AGROALIMENTARE ITALIANO GRANDE MOTORE DELL'ECONOMIA DEL PAESE

Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Dott. Aldo Grasselli – Presidente Emerito

Riva del Garda– 18 ottobre 2018

FOOD SAFETY – FOOD SECURITY

Nella traduzione più corrente “Sicurezza alimentare”, i due termini sembrerebbero sinonimi.

FOOD SECURITY

- ❑ Per Food Security si deve intendere la più completa e costante disponibilità di acqua e cibo igienicamente idoneo per soddisfare il fabbisogno alimentare vitale.
- ❑ Alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti secondo le preferenze alimentari (secondo il World Food Summit 1996)
- ❑ E' un concetto politico



FOOD SAFETY

- ❑ La food safety rappresenta la qualità igienica degli alimenti
- ❑ E' il prerequisito che autorizza l'impiego dell'acqua e di ogni prodotto vegetale o animale quale alimento
- ❑ Non è un concetto politico ma scientifico

FOOD SAFETY OR FOOD SECURITY

- ❑ Produrre cibo non sufficientemente sano è diseconomico e genera perdite
- ❑ Produrre cibo sufficiente richiede la capacità di evitare le patologie che adulterano le derrate alimentari e le rendono non idonee al consumo



- ❑ Il 70% delle nuove malattie emerse negli esseri umani negli ultimi decenni sono di origine animale e, in parte, direttamente connesse con il cibo di origine animale. Questo dato emerge chiaramente dal rapporto della Fao “World Livestock Changing Landscapes Disease”
- ❑ La continua espansione dei terreni agricoli in aree selvagge e il boom a livello mondiale della produzione animale, comportano maggiore contatto fra bestiame e fauna selvatica; noi stessi siamo a contatto con animali molto più che in passato
- ❑ Ciò significa che non possiamo affrontare la salute umana, la salute animale e la salute degli ecosistemi in modo isolato gli uni dagli altri. Dobbiamo guardare a loro nell’insieme e affrontare le cause della comparsa della malattia, la sua persistenza e diffusione, piuttosto che semplicemente combattere contro le malattie dopo che sono emerse.



- ❑ I rischi per la sicurezza alimentare e la resistenza agli antibiotici sono in aumento in tutto il mondo anche a causa della globalizzazione, del cambiamento climatico e del mutamento delle abitudini alimentari
- ❑ La maggior parte delle malattie infettive che sono emerse negli esseri umani dal 1940 ad oggi si possono far risalire alla fauna selvatica.
- ❑ E' probabile, per es., che il virus della Sars emerso negli esseri umani sia stato trasmesso prima dai pipistrelli alle civette e, infine, sia passato agli esseri umani attraverso i mercati di animali. In altri casi si è verificato il contrario: il bestiame ha introdotto agenti patogeni in aree naturali che hanno avuto conseguenze sulla salute della fauna selvatica
- ❑ Contemporaneamente molti più esseri umani sono in movimento rispetto al passato e il volume di merci e prodotti nel commercio internazionale è a livelli senza precedenti. Questi cambiamenti danno agli organismi patogeni la possibilità di viaggiare per il globo con sempre maggiore facilità

- ❑ Le fluttuazioni climatiche, poi, stanno avendo un impatto diretto sul tasso di sopravvivenza ambientale degli agenti patogeni, soprattutto nelle zone calde e umide, mentre il cambiamento climatico influenza gli habitat degli ospiti, i modelli migratori e le dinamiche di trasmissione della malattia
- ❑ Il modo in cui gli esseri umani allevano e commerciano gli animali, le loro condizioni di benessere, la globalizzazione dei mercati delle materie prime alimentari e dei lavorati hanno effetti rilevanti su come le malattie emergono e si diffondono
- ❑ La maggiore richiesta di proteine animali nella dieta ha portato a un aumento dell'allevamento di bestiame con vantaggi nutrizionali, ma anche una serie di problemi come il rischio maggiore che residui di farmaci, contaminanti chimici o agenti patogeni di origine animale (terrestri e acquatici) passino all'uomo, anche tramite gli alimenti.



- Secondo la FAO per ovviare a questa criticità è necessario un maggior investimento in prevenzione. A tal fine l'organizzazione dell'ONU sostiene l'approccio "One Health - Un'unica Salute", guardando all'interazione tra fattori ambientali, salute degli animali e salute umana e facendo sì che professionisti della salute umana, veterinari, sociologi, economisti, ecologisti lavorino insieme nell'ambito di un quadro olistico
- C'è infine bisogno di meccanismi più forti per lo scambio internazionale di informazioni sulle malattie degli animali in generale, sul quadro epidemiologico dell'interfaccia uomo-animale, così come sulle migliori pratiche di allevamento del bestiame e la gestione dei rischi per la salute degli animali, nell'ambito della strategia "One Health - Un'unica Salute"

SANITA' ANIMALE IN ITALIA

MALATTIE	2000	2010	2014	2015	2017
	numero di focolai				
Antrace			3	1	2
Peste suina Africana in suini domestici	11	9	40	16	17
Peste suina Africana in Cinghiali		1	70	46	93
Peste suina Classica	3				
Bluetongue	6857	37	1493	323	2531
Tubercolosi bovina			11	7	12
Encefalomielite equina		90			
Anemia infettiva equina		132			
Infezione da Bonamia exitiosa		2			
Brucellosi caprina e ovina escluso Brucella ovis			3	17	4
Brucellosi bovina			0	2	1
Leucosi bovina enzootica			5	2	1
Necrosi ematopoietica infettiva	5		2	9	
Influenza aviaria H.P.A.I	351		1		83
Influenza aviaria L.P.A.I.		9	5	8	6
Influenza aviaria H.P.A.I. un uccelli selvatici					13
Malattia da Koi Herpes virus			2		3
Aethina tumida			54	19	11
Malattia vescicolare del suino	5	4	5	1	
Setticemia Virale Emorragica			1	3	
Malattia di Newcastle	257				
West Nile fever			18	26	51
TOTALE	7489	284	1713	480	2028

SANITA' ANIMALE IN ITALIA

MALATTIE ANIMALI MULTISPECIE		
	Domestici	Selvatici
Afta epizootica	Assente dal 1993	
Morbo di Aujeszky	Assente da dicembre 2012	Presente
Echinococcosi granulosus	Assente da dicembre 2017	
Rabbia	Assente da dicembre 2010	Assente da giugno 2011
Trichinellosi	Limitata ad alcune zone	Presente
Tularemia	Assente	Assente dal 2015

Fonte: World Animal Health Information System- OIE

MALATTIE DEI BOVINI

	Domestici	Selvatici
Anaplasmosi		Limitata ad alcune zone
Babesiosi	Assente dal 2017	Limitata ad alcune zone
BSE	Assente dal 2009	
Diarrea virale bovina	Assente da giugno 2012	presente
Setticemia emorragica virale	Limitata ad alcune zone	Assente da giugno 2014
Rinotracheite Infettiva Bovina	Assente dal 2002	Assente da giugno 2015
Pleuropolmonite Contagiosa dei Bovini	Assente dal 1993	
Tricomoniasi Bovina	Assente dal 2004	

Fonte: World Animal Health Information System- OIE

MALATTIE DEI SUINI		
	Domestici	Selvatici
Peste suina classica	Assente dal 2003	
Cisticercosi		Assente da dicembre 2017
Sindrome respiratoria riproduttiva del suino	Assente da dicembre 2017	Limitata ad alcune zone
Peste Suina Africana	Limitata alla Sardegna	Limitata alla Sardegna

Fonte: World Animal Health Information System- OIE

MALATTIE DEGLI OVI-CAPRINI

	Domestici	Selvatici
Artrite/encefalite caprina	Assente da dicembre 2017	
Agalassia contagiosa	Limitata ad alcune zone	Assente da giugno 2012
Pleuropolmonite contagiosa		Assente dal 1983
Salmonellosi (<i>S. abortusovis</i>)	Presente	Assente da giugno 2014
Ectima contagioso		Assente dal 1983



MALATTIE DEGLI EQUINI

Métrite contagiosa equina	Assente dal 2010
Durina	Assente dal 2012
Influenza equina	Assente dal 1999
Febbre West Nile	Presente
Anemia Infettiva Equina	Limitata ad alcune zone
Arterite virale equina	Assente da dicembre 2017

Fonte: World Animal Health Information System- OIE

MALATTIE DEGLI AVICOLI		
	Domestici	Selvatici
Clamidiosi	Assente dal 2004	Limitata ad alcune zone
Bronchite infettiva aviare		Assente dal 2009
Laringotracheite infettiva aviare	Assente da dicembre 2016	
Micoplasmosi aviare (<i>Mycoplasma synoviae</i>)		Assente da dicembre 2011
Influenza aviaria (HPAI e LPAI)	Limitata ad alcune zone	
Malattia di Newcastle	Assente da dicembre 2012	
Bursite infettiva (malattia di Gumboro)		Assente dal 2001
Pullorosi		Assente dal 2007
MALATTIE DEI LAGOFORMI		
	Domestici	Selvatici
Mixomatosi	Assente da dicembre 2017	Assente da dicembre 2017
Malattia emorragica del coniglio	Limitata ad alcune zone	Limitata ad alcune zone

Fonte: World Animal Health Information System- OIE

MALATTIE DEI PESCI		
	Domestici	Selvatici
Malattia da Koi Herpes virus	Assente da dicembre 2017	
Viremia primaverile della carpa	Assente dal 2004	
MALATTIE DEI MOLLUSCHI		
	Domestici	Selvatici
Bonamiasi (<i>Bonamia exitiosa</i>)	Assente da ottobre 2010	Assente da ottobre 2010
Marteiliosi	Assente da dicembre 2013	
MALATTIE DEI CROSTACEI		
	Domestici	Selvatici
Peste del Gambero (<i>Aphanomyces astaci</i>)	Assente da novembre 2017	Assente da dicembre 2013

Fonte: World Animal Health Information System- OIE

SALUTE ANIMALE E FOOD SAFETY

- ❑ Secondo l'OMS ogni anno una persona su 10 si ammala per aver mangiato cibo contaminato e 420 mila muoiono per tossinfezioni alimentari. In Europa ogni anno ci sono 23 milioni di malati e 50000 decessi
- ❑ Una larga parte delle infezioni sono dovute alla contaminazione delle derrate da patogeni che erano presenti su animali produttori di alimenti
- ❑ Una percentuale non trascurabile di cibo è ogni anno sequestrata e distrutta per carenze igieniche

IL VALORE ECONOMICO PROTETTO DALLA MEDICINA PREVENTIVA

- ❑ Il **settore agroalimentare** italiano contribuisce a circa il 10-15% del prodotto interno lordo nazionale annuo, con un valore complessivo pari a **circa 180 miliardi di euro**
- ❑ Le **tre filiere principali** - bovina, avicola e suina - generano un fatturato di circa **20 miliardi di euro l'anno**, derivanti prevalentemente dall'industria della trasformazione
- ❑ Il **settore carne**:
vale **180mila posti di lavoro** ed e' un settore chiave del Made in Italy vale da solo **32 miliardi di euro**, un quinto dell'intero agroalimentare tricolore, includendo sia la parte agricola sia quella industriale.

PREVENIRE FA RISPARMIARE

Tutelare la salute animale per:

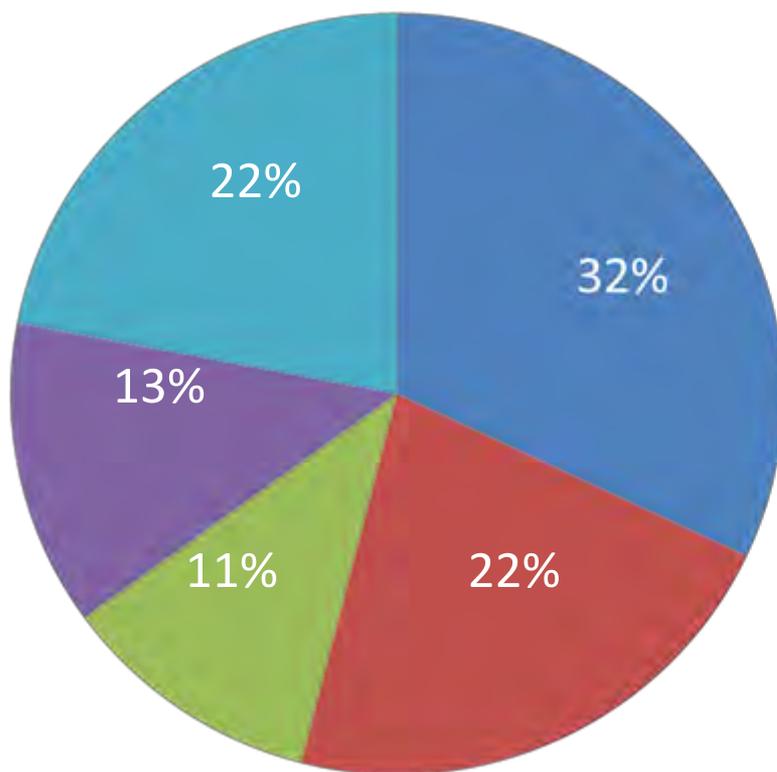
- ❑ Evitare costi ingenti per il risanamento sanitario degli allevamenti
- ❑ Evitare smaltimento di materiali biologici a rischio
- ❑ Risparmiare materie prime alimentari
- ❑ Conservare intatto il patrimonio genetico animale
- ❑ Proteggere le filiere a monte e a valle degli allevamenti
- ❑ Ridurre quindi il Food Loss

I COSTI DELLE CRISI VETERINARIE

- ❑ La BSE è costata circa 5 miliardi di euro alla UE e 100 milioni all'Italia soltanto per i test che hanno rilevato solo 144 casi su 6 milioni di esami
- ❑ Secondo calcoli dell'OMS, l'epidemia di influenza aviaria che nel 1983-84 ha colpito gli USA ha comportato l'abbattimento di 17 milioni di capi avicoli per un costo di circa 65 milioni di dollari

LO SPRECO

PERDITA PRODOTTI AGROALIMENTARI



- 510 milioni di tonnellate si sprecano durante la produzione agricola
- 355 milioni di tonnellate si sprecano nelle fasi immediatamente successive alla raccolta (post-harvesting and storage)
- 180 milioni di tonnellate si sprecano durante la trasformazione industriale
- 200 milioni di tonnellate durante la distribuzione
- 345 milioni di tonnellate si sprecano al livello del consumatore (a livello domestico e nella ristorazione)



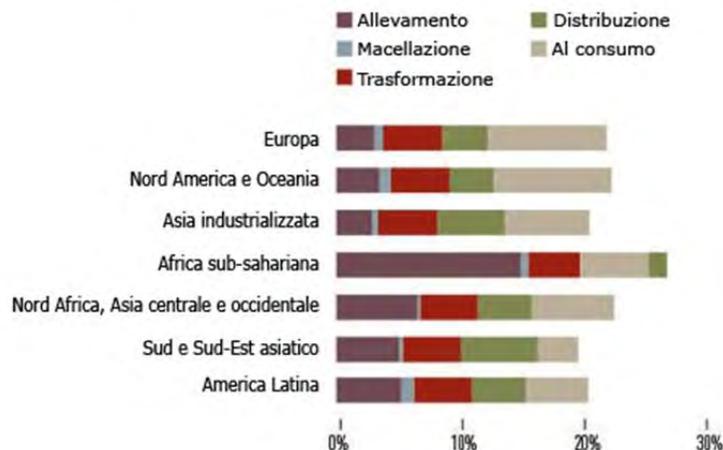
20%

PERDITA DI CARNI

Su 263 milioni di tonnellate di carne prodotta a livello mondiale, **più del 20%** viene persa o sprecata.



Equivale a
75 milioni di vacche



©FAO 2012



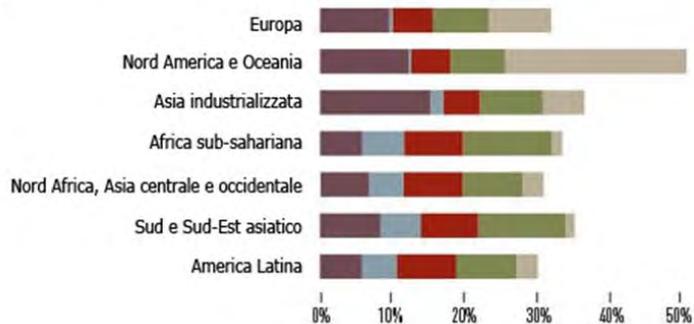
30% PERDITA DI PESCE e FRUTTI DI MARE

L'8% del pescato a livello mondiale viene ributtato in mare: si tratta per lo più di animali morti, morenti o gravemente feriti.



Equivale a circa
3 miliardi
di salmoni dell'Atlantico

■ Pesca
■ Post cattura
■ Trasformazione
■ Distribuzione
■ Al consumo



Fonte: FAO

©FAO 2012



20%

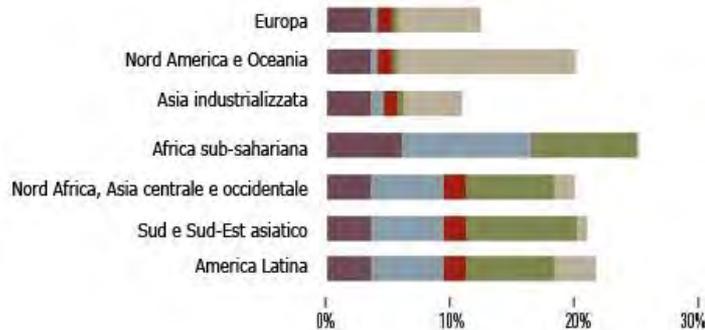
PERDITA DI LATTICINI

Nella sola Europa, ogni anno vanno persi o gettati **29 milioni di tonnellate** di latticini.



Equivale a
 574 miliardi di uova

- Agricoltura
- Distribuzione
- Post raccolta
- Al consumo
- Trasformazione



©FAO 2012

Fonte: FAO

LE SFIDE DEI VETERINARI DI SANITÀ PUBBLICA

- ❑ Benessere animale in allevamento
- ❑ Protezione delle popolazioni dalle infezioni provenienti dal mondo animale selvatico
- ❑ Protezione dell'ambiente dall'impatto generato dai reflui zootecnici
- ❑ Protezione degli allevamenti e delle produzioni animali dall'impatto degli inquinanti ambientali
- ❑ Prevenzione delle patologie zoonotiche
- ❑ Riduzione dell'uso dei farmaci
- ❑ Prevenzione dell'antibiotico resistenza
- ❑ Conservazione della biodiversità



- ❑ La sanità pubblica rappresenta uno dei più importanti strumenti della società per lo sviluppo di politiche per la salute
- ❑ In sanità pubblica operano medici chirurghi, medici veterinari e sanitari che attraverso le azioni di prevenzione delle malattie e di promozione della salute, contribuiscono a prolungare e migliorare la qualità della vita degli uomini, il benessere animale, la tutela ecosistema e gli equilibri del mercato.